

D'AUTORE 2022

C-distribuzione



IL DONO DELL'ARTE

Come E-Distribuzione abbiamo ideato e sviluppato da anni un progetto che trasforma le cabine elettriche in vere e proprie opere d'arte. Grazie alla collaborazione con le comunità locali (Comuni, enti, associazioni, scuole) e con alcuni artisti nazionali e internazionali. che hanno messo a disposizione la loro creatività e il loro talento, abbiamo fatto diventare in questi anni oltre 500* nostre cabine in giro per l'Italia uno straordinario museo a cielo aperto, a disposizione di tutti. Cabine d'Autore è diventato così non solo un grande progetto di riqualificazione urbana, ma un dono di E-Distribuzione al territorio.

LE RADICI NEL TERRITORIO

Ciò è stato possibile perché siamo la più grande azienda italiana di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica con oltre 31,5 milioni di clienti connessi alle nostre reti. E abbiamo un legame fortissimo con il territorio: raggiungiamo oltre 7.500 Comuni in tutta Italia con 1.150.000 km di rete.

Cabine d'Autore è stato uno dei progetti che ci ha permesso di attuare la nostra missione di generare e ridistribuire valore consolidando la vicinanza al territorio, promuovendo la sostenibilità urbana e favorendo lo sviluppo di una coscienza artistica e culturale.

Le opere spesso sono nate, e continuano a farlo, dalla sinergia tra la nostra
Società e pubbliche amministrazioni, associazioni e scuole, che noi accogliamo con molto piacere.

E hanno per nostra volontà una forte impronta sociale e di sostenibilità.
Promuoviamo infatti l'uso di vernici in grado di abbattere gli agenti inquinanti atmosferici.

Queste pitture fotocatalitiche, che



^{*}al momento della stampa di questa edizione.



contengono biossido di titanio, a contatto con la luce, sia artificiale sia naturale, sono in grado di generare una reazione che trasforma gli agenti inquinanti in sali innocui.

LA STRADA DEL SUCCESSO

Il progetto ha avuto un'ampia eco mediatica anche grazie ai molteplici sviluppi che si sono susseguiti negli anni. A partire da Cabine in Rosa, iniziativa sul tema del ciclismo, lanciata per il Giro d'Italia 2019 e ripetuta gli anni successivi, che ha interessato alcune cabine lungo il percorso del Giro.

Con Street Art Challenge abbiamo coinvolto la community di Facebook di E-Distribuzione in una sfida che ci ha portato a scoprire qual è la cabina più amata dagli utenti.

Il successo è stato eclatante: oltre 5 milioni di visualizzazioni nella prima edizione e

anche di più nelle successive. È arrivato poi Cabin Street - L'energia dell'Arte, il nuovo format nato dalla collaborazione con Sky Arte: sei puntate dedicate alla street art targata E-Distribuzione. Il progetto ha visto un artista e una personalità del territorio incontrarsi per presentare l'opera realizzata sul nostro impianto. Nel 2021, l'artista di fama internazionale Danilo Pistone, in arte Neve, ha realizzato per noi Le Cabine del Paradiso, dedicate a Dante Alighieri in occasione del settecentesimo anniversario della sua morte. Il progetto ha ricevuto il Patrocinio del Ministero della Cultura. Nove cabine in tutta Italia ospitano i cieli dell'ultima delle tre Cantiche della sua "Comedìa" in una rappresentazione allegorica con un finale a sorpresa: una decima opera digitale raggiungibile solo attraverso i social. Sempre Neve ha realizzato a





Procida, Capitale italiana della Cultura 2022, una mostra d'arte pubblica permanente a cielo aperto, su cinque cabine elettriche, con un percorso visivo la cui linea di continuità è data dalla presenza dei "fili", fisici e culturali, e da citazioni dal libro di Elsa Morante "L'isola di Arturo".

UNO SPAZIO CHE UNISCE

Nel 2019 abbiamo pubblicato la prima edizione di Cabine d'Autore. Con questa seconda edizione, in continuità con la precedente, con grande soddisfazione, presentiamo i lavori realizzati da tanti street artist in tutta Italia. Un insieme di opere attraverso le quali gli artisti hanno potuto esprimere il proprio talento e comunicare il loro messaggio in modo libero e senza filtri, arricchendo il territorio di un nuovo punto di vista e di uno spazio di riflessione in più.





Street Art ed E-Distribuzione, un legame nato per dare un nuovo volto alle infrastrutture, funzionali e anche perfettamente integrate nei tessuti urbani e rurali in cui operiamo.

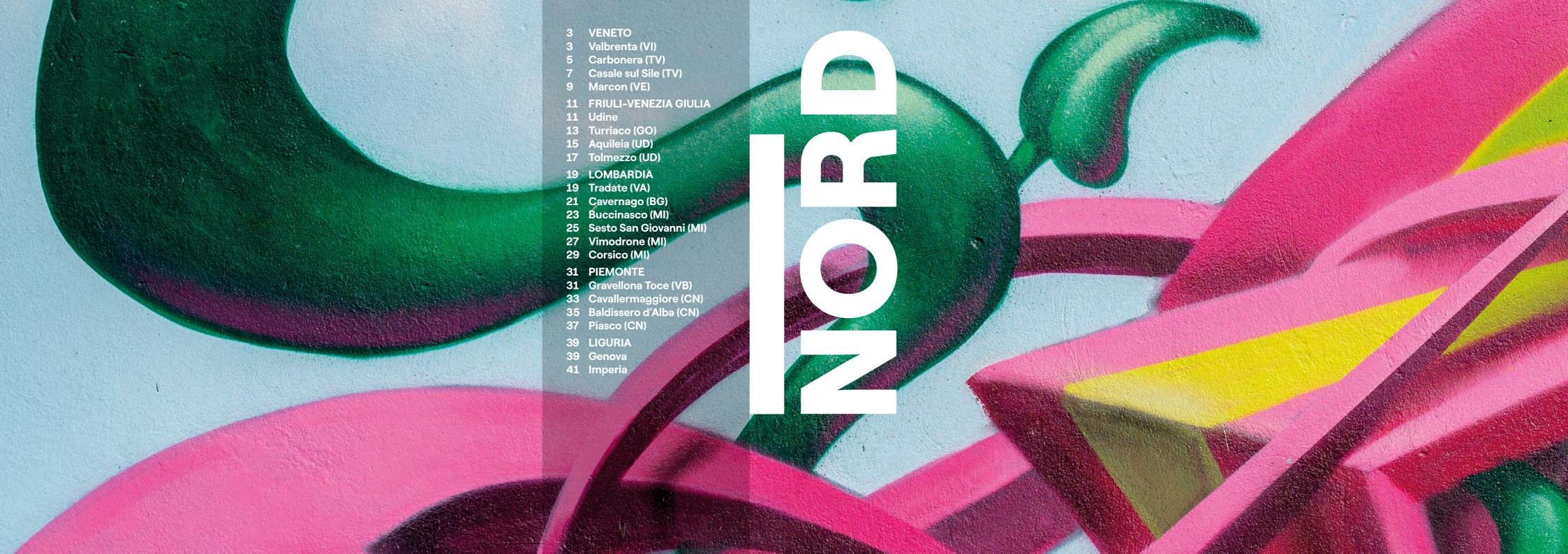
Cabine d'Autore è un progetto che, in continuità con quanto fatto con la prima edizione di questo volume, è cresciuto e si è arricchito nel tempo, ricevendo diversi premi e riconoscimenti, primo fra tutti il grande apprezzamento dei cittadini.

Abbiamo collaborato con street artist, italiani e internazionali, che hanno trasformato le nostre infrastrutture in vere e proprie opere d'arte che hanno arricchito i territori che le ospitano, contribuendo a riqualificare in particolar modo le periferie.

Oltre 500 opere, all'insegna della sostenibilità e nel rispetto delle comunità locali, che rappresentano un omaggio sentito alla bellezza del nostro Paese.

Un "museo a cielo aperto" che continueremo a costruire insieme, con energia e passione.

Vincenzo Ranieri Amministratore Delegato E-Distribuzione





VALBRENTA (VI)

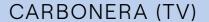
I disegni razionali della mappa topografica raffigurante la valle si contrappongono alle macchie espressive dell'acquerello, in un connubio tra visione naturale e umana.



MATTEO PICELLI (EGEON MANTRA)

Nato nel 1990, Matteo Picelli, in arte Egeon Mantra, è un artista italiano contemporaneo residente a Bolzano. Il suo percorso di ricerca trae ispirazione dall'essere umano e dai suoi comportamenti. Egeon esplora le mappe cognitive e affettive che guidano la mente umana e definiscono come viene percepita la realtà. Si è formato artisticamente a Firenze, studiando illustrazione e animazione tradizionale; parallelamente al percorso accademico ha approfondito la sua ricerca nel campo dell'arte urbana.





In un'atmosfera festiva che si svela aprendo tende circensi, i bambini sbirciano, giocano, i palloncini sfuggono, e sullo sfondo si intravedono altre attività. Opera composta con la tecnica dello stencil e l'utilizzo di vernice a spray.



MANUEL GIACOMETTI (JAKO)

Manuel Giacometti nasce il 1° luglio 1976 a Treviso. L'incontro in giovane età con i graffiti gli permette di scoprire la passione per l'arte e di vestire ben presto i panni del writer ma anche di decidere, nel gennaio 2008, di tramutare un'arte del tutto personale nella realizzazione di opere per il pubblico. Partecipa a numerose mostre collettive e concorsi, dove è in grado di classificarsi ai primi posti, e a molteplici fiere dell'arte, per poi tornare nuovamente a dipingere in strada. Negli ultimi anni l'evoluzione artistica e le esperienze lo hanno portato a dedicarsi a riqualificazioni urbane di zone comunali e private in degrado.

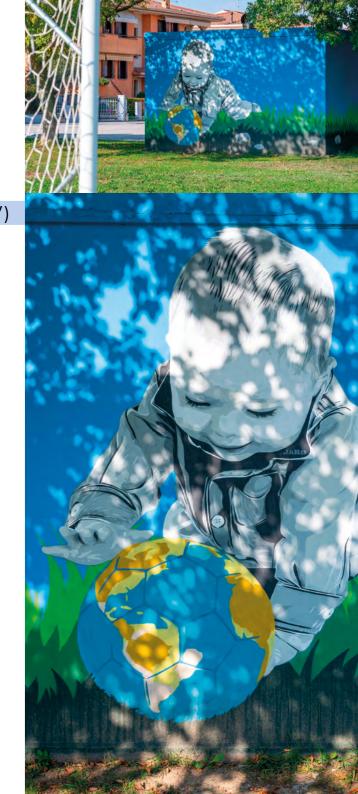


CASALE SUL SILE (TV)

Non è possibile giocare con la Terra...
È necessario ricostruirla.

Questo è il messaggio che l'artista vuole esprimere con le sue opere realizzate su queste due cabine. Su una, il futuro è rappresentato dallo sguardo innocente della bambina intenta a giocare con una simbolica costruzione del nostro pianeta che, grazie alla sua azione e alla sua innocenza, può trovare nuova vita.

Sull'altra cabina, invece, vediamo un bimbo che si approccia con curiosità e gioia al mondo, raffigurato come un pallone da calcio.







ASSOCIAZIONE YOUNG LAB E PRO LOCO DI MARCON (REALIZZATO **DA MIKE 128)**



MARCON (VE)

I quattro lati della cabina rappresentano la donna in diverse espressioni e manifestazioni: ci appare delicata, spaventata, ma anche forte e temeraria. Una donna intelligente che fissa con uno sguardo espressivo e attento il mondo che la circonda. Per la realizzazione dell'opera d'arte sulla cabina è stata utilizzata la tecnica dello stencil con vernice a spray.



MIKE 128

Michele Peruch, in arte Mike 128, è uno dei writer storici o, come afferma lui, "della seconda generazione" di Vittorio Veneto. Mike si contraddistingue nel lettering 3D, tecnica che consiste nel dipingere su parete tentando di far emergere le lettere in prospettiva con ombre, sfumature e luci chiaroscure. L'opera nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Young Lab e Pro Loco di Marcon, costituita da volontari che si impegnano a realizzare idee tese ad aggregare la cittadinanza.





L'artista prova a cambiare il volto della città di Udine, rendendola la sua "Città della Poesia".
La nostra cabina elettrica, i muri, le saracinesche e le panchine sono stati animati con le parole di Simone Mestroni e di grandi poeti e con le immagini che le affiancano, in un progetto di riqualificazione che rappresenta un vero e proprio regalo dell'artista alla sua città.

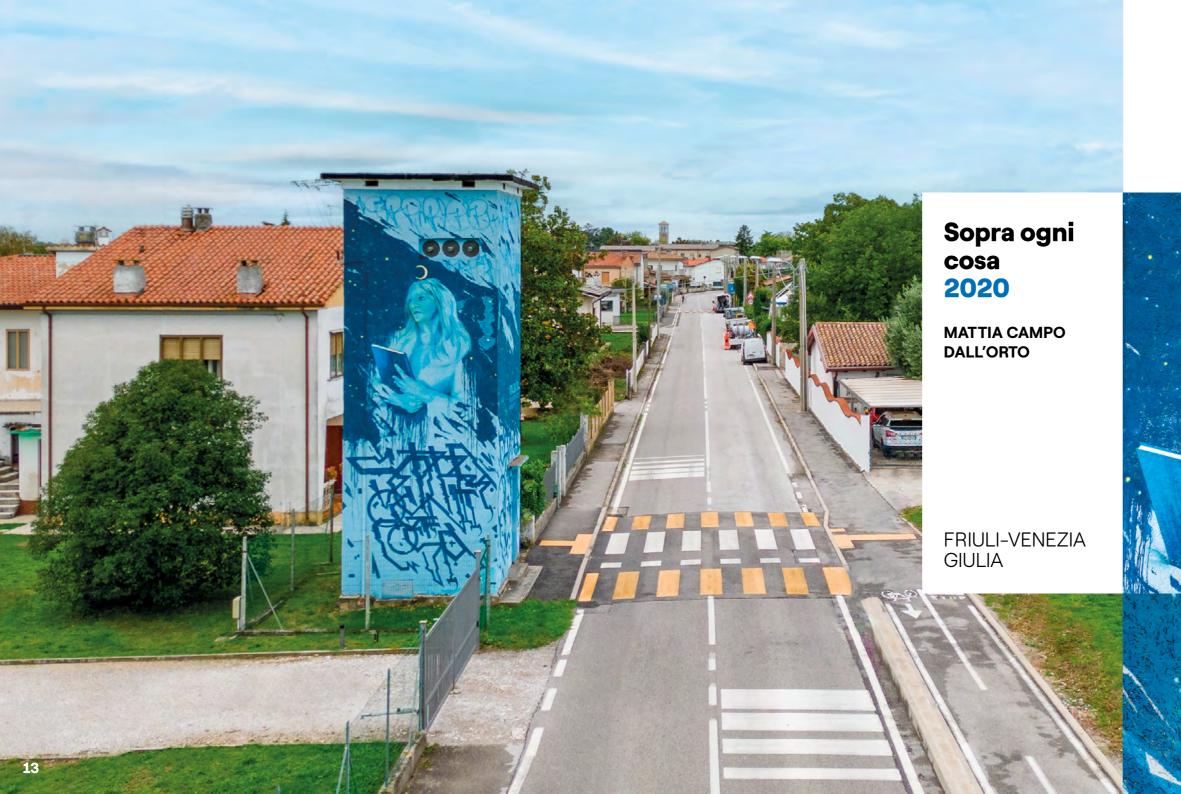


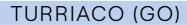
SIMONE MESTRONI

PADIME

CITTA DELLA POESIA

Simone Mestroni, diviso tra Friuli e India, racconta il dolore del Kashmir. L'artista trentottenne è considerato uno dei massimi esperti della regione indiana. Vive tra Campone, Udine e il gigante asiatico, e di recente è stato insignito a New York dell'International Photography Award per il suo lavoro.





La figura femminile dell'opera pittorica si staglia su uno sfondo stellato. Da un lato, la donna è raffigurata con un libro chiuso, ancora da scoprire, come gli enigmi nascosti in ogni animo umano; dall'altro lato, sorregge il libro aperto, le cui pagine si fondono con il cosmo, svelandone complessità e profondità. L'opera è stata realizzata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.



MATTIA CAMPO DALL'ORTO

Mattia Campo Dall'Orto è un artista freelance con sede in Italia. Le sue opere comprendono pittura, arte urbana, installazioni, calligrafia, stampe e libri d'arte. Gli argomenti principali trattati nelle sue opere sono memoria, conflitto di identità ed eros. Dal 1997 partecipa a eventi nazionali e internazionali; attualmente rappresenta la Regione Friuli-Venezia Giulia nel circuito ACU (Associazioni per la Creatività Urbana), promosso dall'International Network on Writing Art Research and Development.





FRIULI-VENEZIA



Opera in bianco e nero realizzata per il centenario del Milite Ignoto. L'unico elemento a colori è la bandiera italiana. Sopra la porta di accesso della cabina è presente il logo ufficiale delle celebrazioni del centenario; sulla facciata rivolta alla stazione è raffigurato il volto di Maria Bergamas, la donna scelta per rappresentare le madri che avevano perso un figlio durante il conflitto; gli ultimi due lati dell'edificio mostrano la storica partenza del treno del Milite Ignoto. L'opera è stata realizzata con stencil e vernice a spray.



DIEGO MONTAGNER

Diego Montagner nasce 32 anni fa a Montebelluna. Dopo aver completato gli studi in grafica e aver cercato un lavoro che gli consentisse di esprimere tutta la sua creatività, ha deciso di dedicarsi totalmente all'arte. L'artista trevigiano, da sempre attento a temi sociali, storici e ambientali, oggi è uno tra gli street artist più noti nel territorio friulano ed è considerato autore di "murales viventi" per le sue rappresentazioni particolarmente efficaci.





e di ciclismo oltre gli stereotipi, attraverso elementi come la fatica, la memoria e la salvaguardia dell'ambiente. Le scelte cromatiche connotano il flusso del tempo: il colore descrive il presente, il bianco e il nero sono invece riservati al passato e al futuro. Il murale rientra nel progetto "Cabine in Rosa", il progetto di street art che E-Distribuzione sviluppa in parallelo al Giro d'Italia.



ROBERTO CANDOTTI (OBI)

Roberto Candotti è un artista grafico, writer e pittore nato a Tolmezzo l'8 giugno 1980. Fin da piccolo manifesta propensione per l'espressione grafica e il disegno. Nel 2000 si diploma con il titolo di Maestro d'arte in Grafica; dal 2004 al 2008 frequenta la facoltà di architettura a Venezia: è in questo periodo che si riavvicina alla pittura producendo i primi dipinti su tela ad acrilico, bomboletta o tecnica mista, che porteranno alla sua prima mostra personale nel 2009. Da quel momento realizza numerosi dipinti e murales, valorizzando in ogni contenuto il legame artistico-culturale con il suo territorio.





"Seminate nei bambini buone idee perché, anche se oggi non le comprendono, sapranno un giorno farle fiorire": citazione di Maria Montessori, cui l'opera è dedicata, simbolicamente rappresentata come un albero che viene annaffiato. Il murale è stato realizzato con vernici a spray e pennello.



MARIANGELA SAPIA - MANUELA MARRELLO

Le artiste, Mariangela Sapia, graphic designer, e Manuela Marrello, art performer, hanno realizzato l'opera in collaborazione con l'associazione "Quelli delle Ceppine", gruppo storico culturale che si occupa della conservazione, riscoperta, divulgazione delle tradizioni popolari del rione Ceppine del Comune di Tradate.



CAVERNAGO (BG)

L'opera, realizzata dall'artista e dai ragazzi del programma "R'Estate a Cavernago", organizzato dal Comune e dall'Unità Pastorale di Cavernago e Malpaga, intende valorizzare il tema della cura del territorio e dell'ambiente. La cabina oggetto di intervento si trova in uno spazio verde adibito a orto, messo a disposizione della comunità.



WILLIAM GERVASONI (WIZ ART)

William Gervasoni, in arte Wiz Art, è uno street artist bergamasco di lungo corso.

I primi spruzzi con la bomboletta risalgono agli anni Novanta, ma solo dopo un viaggio in Africa decide di dedicarsi interamente alla carriera artistica. Professionista dal 2013, i suoi lavori sono richiestissimi in tutta la provincia di Bergamo e non solo.



BUCCINASCO (MI)

Al centro della creatività troviamo un orso polare, raffigurato lontano dal suo habitat naturale: l'animale, che abbraccia i suoi piccoli, è infatti ritratto in un paesaggio desertico e arido. Sotto, la scritta "Save the Planet" richiama quello che è sempre più un dovere di tutti. Il murale è il secondo di una serie che gli artisti dell'associazione "We Run The Streets" hanno realizzato, in collaborazione con "Retake Buccinasco", nell'ambito del progetto "Quartieri a colori", per valorizzare il territorio a favore di un maggior decoro urbano.

MARCO ZANGHI

Marco Zanghi, 36 anni e diplomato alla scuola di grafica, è cresciuto a pane e murales ispirato dal mondo urban dell'hip hop. Ha iniziato a frequentare sin da giovanissimo gli ambienti della street art che, verso la fine degli anni Novanta, iniziavano a svilupparsi nella periferia di Milano. Fa parte del collettivo di writer We Run The Streets.



SESTO SAN GIOVANNI (MI)

È stata inaugurata a Sesto San Giovanni l'opera che omaggia un grande medico e attivista, Gino Strada, il fondatore di Emergency scomparso il 13 agosto 2021.

L'artista ha voluto rendere un tributo speciale a Strada, raffigurandone il volto su una delle facciate dell'impianto, insieme a una sua frase. Sugli altri due lati è stato rappresentato un omaggio a tutti i medici e gli infermieri che hanno dovuto affrontare questi difficili anni di pandemia. Un murale che ricorda ai sestesi uno dei loro concittadini più illustri e celebra il sacrificio e la dedizione di chi ogni giorno si mette al servizio della comunità.



KING RAPTUZ

Nativo di Rodano, è diplomato alla Scuola del Fumetto di Milano. Attivo nel writing dal 1987, lavora anche a Los Angeles, facendo parte della storica crew di West Hollywood CBS. Verso la metà degli anni Novanta fonda il collettivo Spaghetti Funk, insieme ai rapper J-Ax e Space One. Diventato anche grafico e designer, Raptuz partecipa esibendosi live in innumerevoli eventi e mostre ed espone le sue opere in gallerie e musei. Realizza lavori di estremo impatto cromatico, altissima definizione nella composizione e nell'applicazione del colore.





Rappresentazione realistica dell'airone bianco maggiore su sfondo colorato geometrico. L'airone bianco maggiore, con la sua "aureola luminosa", osserva e cura il corso d'acqua, quasi a volerlo proteggere. È raffigurato nella sua sacra appartenenza all'ecosistema, in cui si inserisce anche il riferimento al cicloturismo sostenibile. L'opera è parte di un progetto più ampio, il circuito Martesana, sul Naviglio grande di Milano, composto da cinque street art. È stata realizzata con stencil e vernice a spray.



GIOVANNI MAGNOLI (REFRESHINK)

Giovanni Magnoli, in arte Refreshink, è un urban artist, graphic designer e screenprinter.

Nasce ad Arona (NO) nel 1971. Si appassiona al mondo dei graffiti e, con il passare del tempo, definisce il suo stile originale, fuori dallo schema classico del graffito. È celebre per i suoi animali intrecciati a divertenti geometrie. A partire dal 2000 inizia a dipingere in luoghi abbandonati, contesti che lo portano a reinterpretare soggetti legati al mondo naturale.

È molto sensibile alle tematiche ambientali.





L'opera vuole rendere omaggio alle piante e ai fiori presenti al Naviglio, sottolineando il ruolo chiave delle api, regine dell'ecosistema, oggi in pericolo a causa della crisi ambientale. È stata realizzata con stencil e vernice a spray. Questa cabina ha fatto parte di "Cabin Street - L'energia dell'arte", format sviluppato in collaborazione con Sky Arte per raccontare la street art di E-Distribuzione.





GRAVELLONA TOCE (VB)

L'opera rappresenta il partigiano Antonio Realini del battaglione "Augusto" che, a soli 18 anni, perse la vita, il 12 aprile del 1945, durante uno scontro armato con i nazifascisti nei boschi dell'Alpe Cardello. La rappresentazione si inserisce in un progetto più ampio che vuole fare di Gravellona la città dei murales dedicati al tema della resistenza.



MARCO CLERICI (KLeR.CsK.)

Marco Clerici, diplomato presso l'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano, è uno dei writer più apprezzati del territorio del Verbano Cusio Ossola, dove ha realizzato diversi interventi decorativi pittorici. Attento conoscitore dei maggiori linguaggi pittorici, partecipa a numerose esposizioni collettive ed è esperto nel settore dell'arte contemporanea, nell'allestimento e nella pianificazione di esposizioni di carattere artistico-culturale.



CAVALLERMAGGIORE (CN)

L'opera è un ringraziamento al giocatore dei Vikings di Cavallermaggiore, Valentin Bota, tragicamente scomparso in un incidente all'età di 23 anni. L'opera è rivolta verso il campo sportivo, per poter rappresentare la presenza di Valentin in ogni attività della squadra di football americano locale, come ideale prosecuzione di quanto interrotto dal destino.



MARCO CIMBERLE (MACH505)

Marco Cimberle, anche noto come Mach505, è un artista italiano nato nel 1982. Le sue realizzazioni sono state più volte messe all'asta. Per 10 anni è stato partner del Truly Design Studio, oggi lavora come freelance. Con le sue opere sviluppa effetti ottici su ogni supporto possibile: grafica, illustrazione, scultura, pittura, video, ispirandosi all'ambiente circostante.







La cabina sulla quale è realizzata l'opera di street art si trova all'incrocio di due sentieri storici, un'antica strada medievale dove si trova l'abside di Sant'Antonino, una delle più antiche testimonianze storiche della zona, e un sentiero che rappresenta il tipico panorama del Roero. L'opera raffigurata rappresenta la fauna tipica dei boschi locali: animali che è possibile incontrare molto facilmente nelle camminate tra i castagneti e i sentieri del territorio.



STEFANO CASTELLI (ASSOCIAZIONE ROERO TRAILS)

Roero Trails è un'associazione che nasce dalla Pro Loco cittadina con lo scopo di curare luoghi e sentieri storici del paese. In tutti gli eventi organizzati dall'associazione il punto cardine è il "Roero", la zona a sinistra del fiume Tanaro nella parte nord-orientale della provincia di Cuneo. La realizzazione dell'opera è stata affidata a Stefano Castelli, artista del collettivo Free Steps Crew.





L'artista pone l'attenzione sull'imminente estinzione del rinoceronte bianco, destinato a scomparire per l'attività di bracconaggio.

Collegando il murale al lavoro degli artigiani cuneesi che restaurano sculture antiche, l'opera vuole restituirci l'idea che preservare una specie è un atto di restauro di qualcosa di importante e naturale. La cabina ha fatto parte di "Cabin Street - L'energia dell'arte", un format tv di Sky Arte che porta il pubblico alla scoperta della bellezza dei territori grazie al talento degli artisti coinvolti.



Riccardo Ten Colombo ha una formazione a 360°: dopo aver studiato comunicazione visiva, tecniche e arti, si laurea in pittura. Nella sua arte indaga la natura del colore e i messaggi che i colori veicolano nell'osservatore. Ten è anche tra i fondatori del progetto "MissionToArt", una residenza artistica finalizzata alla stampa di opere d'arte in tiratura limitata, e dal 2015 è direttore artistico della rassegna "Street Alps Graffiti Festival", progetto che ha coinvolto più di 60 artisti provenienti da tutto il mondo.





Un murale in cui 40 colori si alternano all'interno di forme geometriche dipinte sulla superficie, reso dinamico da una duplice percezione bidimensionale e tridimensionale dovuta all'utilizzo della realtà aumentata.

L'opera, realizzata su una Cabina Primaria, rappresenta la continua innovazione e la rinascita della città, dando forma e ritmo all'architettura e suscitando nell'osservatore una nuova visione dello spazio. Una creatività che si innesta in questa trasformazione dello spazio urbano, con lo scopo di creare una rete condivisa, resistente e a misura di cittadino.



LUCA BOFFI (ALBERONERO)

Luca Boffi (Alberonero) si definisce artista e talvolta contadino. Nato a Lodi nel 1991, sperimenta la pittura in relazione allo spazio fisico attraverso i graffiti, giocando con lettere, forme e colori. Laureato in Design di Interni al Politecnico di Milano, sviluppa un approccio trasversale alla creazione, capace di connettere i pensieri con diverse discipline. Studia la percezione del colore e ricerca un codice che riduca al minimo il linguaggio visivo. Realizza progetti installativi, espositivi e workshop in Italia e all'estero.







IMPERIA

L'opera rappresenta gli occhi di un uomo che guarda il Giro d'Italia. Nell'iride possiamo vedere riflesso un ciclista che passa e i dettagli della scena. Nel murale sono raffigurate anche diverse linee rosa, unico elemento di colore dell'opera, che identificano simbolicamente il tragitto che percorrono i ciclisti del Giro d'Italia, ma anche quello che percorre l'energia per raggiungere tutti i luoghi del Paese, anche quelli più remoti. Il murale rientra nel progetto "Cabine in Rosa" che E-Distribuzione porta avanti dal 2019 in occasione della manifestazione.



DANILO PISTONE (NEVE)

Uno dei massimi esponenti del neomuralismo in Italia, Danilo Pistone, in arte Neve, ha fatto della sperimentazione di tecniche e linguaggi artistici la sua cifra stilistica, attraverso l'uso del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero, che gli permette di rappresentare solo la luce. Il suo percorso inizia con i graffiti nel 1995. A contraddistinguere i suoi artwork sono l'indagine della storia e del mito, dell'esoterismo e della cosmogonia, della vita conscia e inconscia.





PORTOMAGGIORE (FE)

L'opera, realizzata in quarzo su muro e spray, rappresenta un normalissimo momento di quotidianità e di libertà attraverso l'immagine della gioia di un bimbo al parco. I colori tenui e delicati si accendono al tramonto dando maggior risalto alla delicatezza dei tratti artistici.



EMANUELE BATTARA (BURLA)

Emanuele Battara, per tutti Burla, è un illustratore, writer e rumorista riminese. A 13 anni scopre le bombolette spray e il mondo che gli gravita intorno, iniziando a imbrattare muri con i suoi scarabocchi e partecipando negli anni successivi a mostre, jam e fanzine. Da anni lavora come educatore e tiene regolarmente dei corsi di writing per insegnare anche ai più giovani la street art.



OZZANO DELL'EMILIA (BO)

Questa opera è dedicata a Iqbal Masih, bambino operaio pakistano brutalmente assassinato all'età di 12 anni, che rappresenta il simbolo dello sfruttamento del lavoro minorile. Iqbal si è opposto alle condizioni di lavoro che vedevano sfruttati i suoi coetanei e ha sensibilizzato l'opinione pubblica internazionale sulle condizioni lavorative dei bambini di tutto il mondo, diventando un simbolo della lotta contro la schiavitù. "Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite".



ANGELO PAZO E SIMONE TOSATO

Angelo Pazo, attivo come writer dal 1992, è uno dei fondatori del gruppo artistico "PMC", con cui progetta e tiene eventi e concerti, e dell'Associazione "Opus Magistri", con cui realizza cinque grandi opere murali per la città di Bologna e una per la città di Vignola (MO). Organizza convention di writing e collabora con le scuole, tenendo corsi di pittura e writing.

Simone Tosato lavora da anni come decoratore urbano, sviluppando lo studio della forma delle lettere. Fortemente influenzato dalla street art e dai graffiti, lavora anche per diverse istituzioni locali insieme ad artisti nazionali e internazionali.



CERVIA (RA)

L'opera rappresenta un omaggio alla natura e alle varie specie di flora e fauna che abitano le Saline di Cervia e il Parco Regionale del Delta del Po, raffigurate nel murale che decora le quattro pareti della cabina elettrica. Colori e forme stilizzate si affiancano e danno vita a un'armoniosa composizione artistica.



FEDERICO CARTA (CRISA)

L'autore, Federico Carta, in arte Crisa, nasce nel 1984. Autodidatta, a 12 anni inizia a dipingere graffiti, dedicandosi anche alla pittura su materiali di recupero e su tela. Tramite l'uso di diverse tecniche e materiali, sviluppa uno stile espressivo personale. I suoi dipinti trattano tematiche come il degrado urbano, l'ambiente e l'inquinamento, attraverso simboli del contesto urbano che prendono forma nell'immaginario poetico: antenne, lavatrici, fabbriche, palazzi, discariche. NOIGIOVANI, l'associazione culturale di Imola che ha affidato a Crisa la realizzazione dell'opera, rappresenta un punto di riferimento per i giovani creativi e per le loro idee.





RAVENNA

L'opera è parte di un progetto più grande,
"Le Cabine del Paradiso", dedicato a Dante, e
portato all'attenzione del pubblico dal format tv
di Sky Arte "Cabin Street - L'energia dell'arte".
L'artista interpreta in chiave moderna il Cielo di
Giove, sede delle anime di giusti principi. Sono
rappresentate due figure: Giustizia, che ha in
mano una bilancia con un re e un pedone, e
Pace, personaggio assente nei canoni estetici
del passato. Questo rende personale e originale
la versione di Neve, secondo il quale non può
esserci giustizia senza pace.

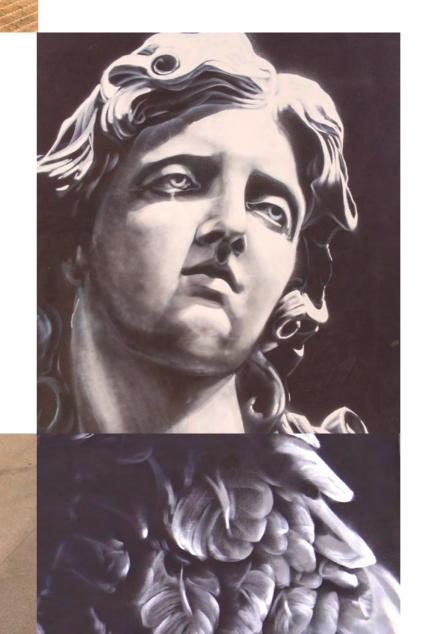


DANILO PISTONE (NEVE)

Uno dei massimi esponenti del neomuralismo in Italia, Danilo Pistone, in arte Neve, ha fatto della sperimentazione di tecniche e linguaggi artistici la sua cifra stilistica, attraverso l'uso del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero, che gli permette di rappresentare solo la luce. Il suo percorso inizia con i graffiti nel 1995. A contraddistinguere i suoi artwork sono l'indagine della storia e del mito, dell'esoterismo e della cosmogonia, della vita conscia e inconscia.



Il Secondo (Mercurio)



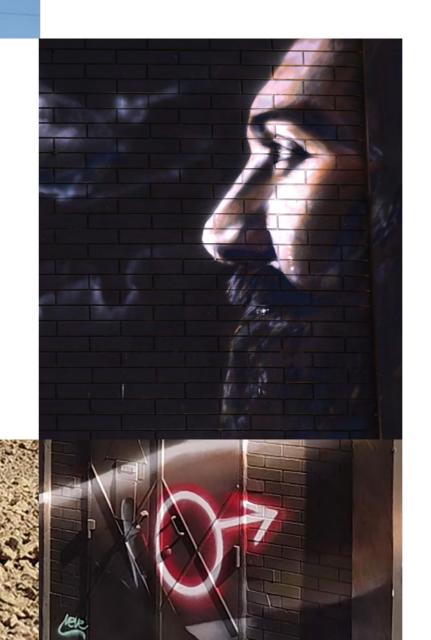
EMPOLI (FI)

L'artista reinterpreta in chiave moderna il Secondo Cielo, quello di Mercurio, che è caratterizzato dall'amore per la fama: Dante vi incontra, infatti, gli spiriti che si attivarono per la gloria terrena. Il riferimento centrale in questo Cielo è quello alla morte di Cristo, che Neve rappresenta nella sua visione attraverso un arcangelo (gli arcangeli sono descritti dal Sommo Poeta come le intelligenze motrici di questo Cielo) che tiene in mano un sudario, a richiamare appunto i temi dell'incorruttibilità e della resurrezione. Anche quest'opera fa parte del progetto "Le Cabine del Paradiso".





Il Quinto



PIENZA (SI)

Neve in questa opera raffigura il Quinto Cielo, quello di Marte, dove Dante incontra gli spiriti combattenti per la fede. Al centro dell'opera ci sono due figure: da un lato un guerriero, con il simbolo alchemico di Marte sul braccio e con al collo una collana che riprende la tradizione degli ornamenti indossati dai guerrieri greci e spartani per chiedere alle loro divinità protezione nella battaglia; dall'altro una figura femminile che ha sulla testa il simbolo del ferro e che rappresenta una musa che testimonia le gesta dei combattenti. Anche quest'opera fa parte del progetto "Le Cabine del Paradiso".







FEDERICO BERNARDINI ED ENRICO BANI



CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)

La pittura sull'impianto di piazza Don Renzo Rossi è un tributo a Gino Bartali, uno dei ciclisti professionisti più amati in Italia, cittadino onorario di Castelnuovo. L'opera rientra nel progetto sviluppato dagli artisti nel 2021, che ha dato vita a cinque street art su altrettante cabine site in Castelnuovo di Garfagnana: un omaggio per rappresentare gli avvenimenti più importanti nella storia del Comune.



FEDERICO BERNARDINI ED ENRICO BANI

Federico Bernardini, in arte Freddy Pills, classe 1987, è un pittore, illustratore e decoratore di Lucca, che sperimenta varie tecniche e superfici. Enrico Bani, classe 1996, è uno street artist pisano, laureato presso l'Accademia di Belle arti di Carrara. Nel 2017 fondano un collettivo, "DEH Creations", dedicato alla riqualificazione urbana, che collabora con enti sia pubblici sia privati, operando in sinergia anche con le scuole.



MONTIERI (GR)

Opera in ricordo di Ivano Danti, fotografo, pittore, compositore musicale, artista a tutto tondo, uno dei primissimi in Toscana a esplorare e comprendere le potenzialità del web e capace di portare la propria arte in giro per l'Italia e l'Europa. L'artista ha riprodotto in modo originale le famose anfore di Danti sulla parete della cabina elettrica che sorge in piazza XXV Aprile, nella zona centrale del paese.



CARLO CIALLI

Dopo il diploma artistico, Carlo Cialli si è iscritto a Scienze dell'Automobile di Modena, dove ha studiato progettazione. Ha concluso il suo percorso accademico a Milano con un master in Industrial Design. Dal 1999 ha realizzato diverse opere murarie in giro per il mondo. Attivo a Milano, in Francia, Portogallo e Inghilterra, ha sempre lavorato nella progettazione del veicolo e nel mobile e, a 29 anni, ha sviluppato il primo concept di una vettura elettrica pubblica per la città di Londra. Ha partecipato anche al murale più lungo d'Europa nella sua città natale, Piombino.



FILOTTRANO (AN)

L'opera rientra nel progetto "Cabine in Rosa", il progetto di street art con cui E-Distribuzione accompagna il Giro d'Italia. Si distingue per la sua forza e dinamicità. Poiché la cabina si trova all'inizio di una salita, chi percorre la strada ha l'impressione che lo sportivo dipinto si muova con lui, creando interazione e continuità. Non è un semplice ritratto, ma l'essenza stessa del ciclismo. Lo sfondo, in uno stile quasi futurista, è composto da tre macro-zone: il sole, il cielo e il paesaggio. Il murale è anche un omaggio velato a Michele Scarponi.



FEDERICO ZENOBI E NICOLA CANARECCI (TECHNICALZ)

Federico Zenobi si avvicina al mondo dei graffiti a 13 anni e dipinge il suo primo muro nel 1999. Viene invitato a dipingere in moltissimi eventi, vince diverse competizioni di graffiti, realizza lavori su commissione per enti pubblici e privati in Europa, Stati Uniti e Sud America. Nicola Canarecci, graphic designer freelance, ha iniziato nel 2006 con i graffiti, studiando l'evoluzione del lettering. Ha un grande interesse per l'arte della calligrafia e della tipografia. Dalla sinergia dei loro stili nasce il team Technicalz.



CASTELFIDARDO (AN)

Elisabetta Mastro dipinge il passaggio nutritivo rappresentato dal seme all'embrione e infine alla pianta. Il corpo umano – fatto di acqua, ossigeno e temperatura – è usato qui come elemento di germogliazione, nascita e sviluppo, simboleggiando l'eterno ciclo dell'esistenza. Questa cabina ha fatto parte di "Cabin Street – L'energia dell'arte", format televisivo di sei puntate nato dalla collaborazione con Sky Arte per raccontare la street art targata E-Distribuzione.



and o

ELISABETTA MASTRO

Elisabetta Mastro è un'artista d'arte contemporanea e pittrice specializzata in murales. Ha frequentato la Scuola del Fumetto di Milano. Insegue percorsi di diverse discipline artistiche come la pittura, il trompe-l'oeil, il restauro, la decorazione di porcellana, la scultura. Ha cominciato negli anni Novanta a Milano, vivendo l'arte delle botteghe dei Maestri, respirando il profumo delle tempere, cimentandosi con vari materiali come l'acquaragia e la plastilina.



BASTIA UMBRA (PG)

Gli street artist locali, attraverso la trasposizione della tecnica del kintsugi – antica arte giapponese usata per riparare oggetti in ceramica usando una mistura di lacca e oro in polvere o, più raramente, argento – mostrano un San Michele che ha curato le sue ferite con l'oro. In questo modo, le fratture diventano trame preziose. L'opera vuol rendere omaggio alla comunità di Bastia Umbra, in memoria degli sforzi e dei sacrifici che è stata chiamata a compiere durante la pandemia.



IL COFFEE, KYOTO, MR COMA E TYKE

Gli artisti che hanno realizzato l'opera sono un gruppo di amici dello stesso territorio, cresciuti insieme con la passione per il graffitismo e lo style-writing. Molto spesso, come in questa occasione, collaborano condividendo progetti di riqualificazione urbana.



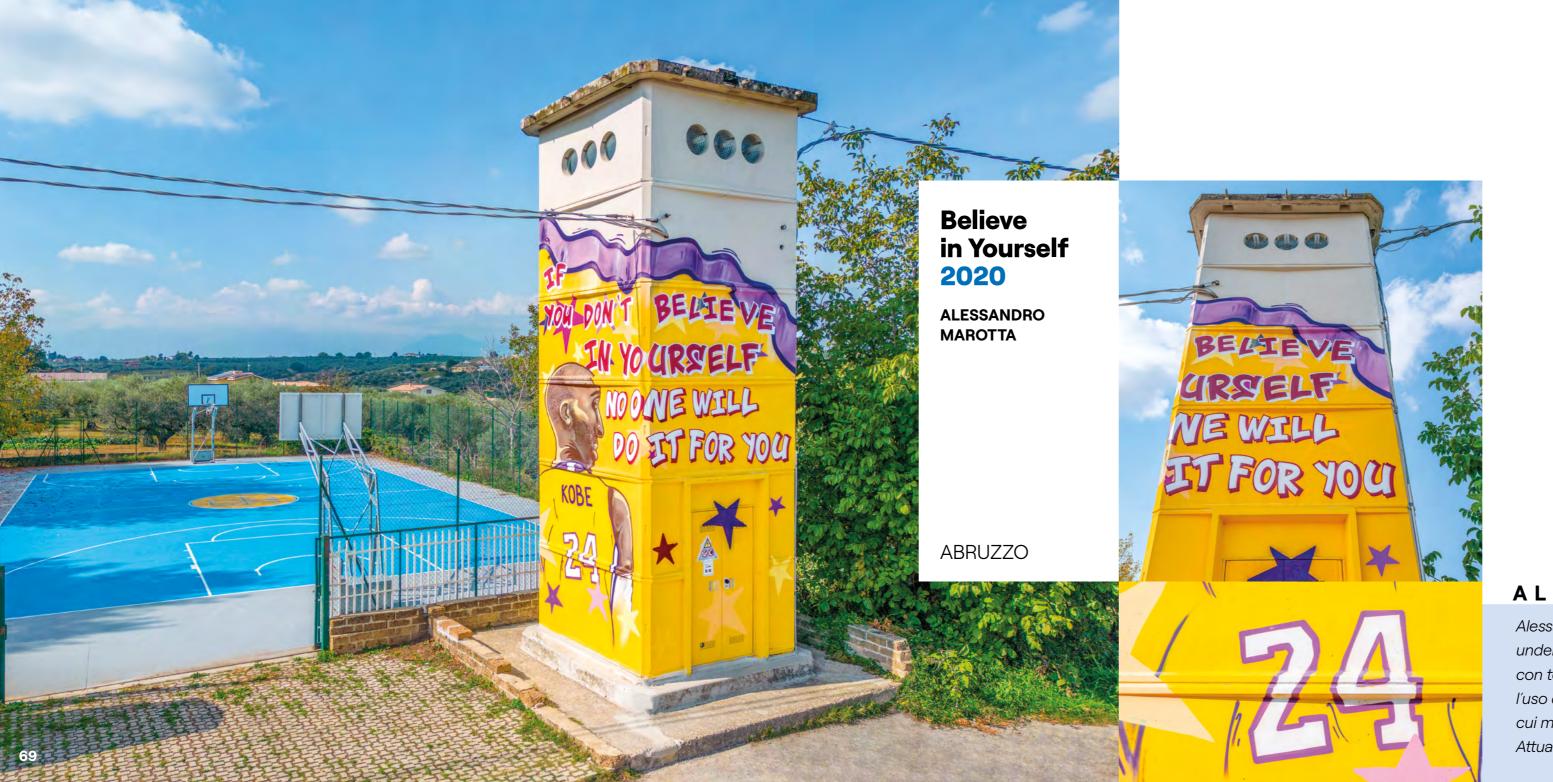
SANT'ANATOLIA DI NARCO (PG)

L'artista ha realizzato sulle quattro facciate della cabina un'opera che rappresenta il tema distintivo, legato alla canapa e al tessile, che da anni caratterizza il territorio e ne costituisce una presenza significativa con il Museo della Canapa presente a Sant'Anatolia di Narco dal 2008. Il progetto trae ispirazione dalle recenti scoperte nel campo della biologia e della bioelettronica, che dimostrano che le piante possono diventare fonti pulite di energia elettrica. L'opera è stata realizzata con le tecniche della pittura a pennello e aerografa.



GIULIA BUONANNO

Giulia Buonanno, nata ad Ancona nel 1991, è un'artista visuale diplomata all'Accademia di Belle Arti di Macerata con specializzazione in Cultural Heritage Project Manager all'ISTAO di Ancona. Inizia il suo percorso artistico tra pittura e mosaico, ma ben presto avverte il bisogno di leggere lo spazio pubblico come luogo di progettazione e incontro.



PIANELLA (PE)

L'opera si colloca all'interno di un'iniziativa di riqualificazione del campo da basket sito nella frazione Cerratina del Comune di Pianella, con lo scopo di valorizzare lo sport come occasione di aggregazione. Il soggetto ritrae il cestista Kobe Bryant, scomparso in un tragico incidente: un'opera allo stesso tempo commemorativa e rappresentativa dei risultati che si possono ottenere grazie all'impegno e alla costanza, non solo nello sport ma in ogni ambito.

Il murale è stato realizzato con la tecnica dello spray su muro.

000

ALESSANDRO MAROTTA

Alessandro Marotta scopre il mondo dei graffiti all'età di 12 anni. Inizia a frequentare la scena underground di Pescara, contribuendo all'evoluzione stilistica dei graffiti in territorio abruzzese. Inizia con tele autoprodotte e pannelli realizzati con materiali di recupero, in cui è sempre molto presente l'uso dello spray come mezzo pittorico. Col passare del tempo perfeziona la tecnica personale in cui mescola alla perfezione spray e pennarelli per realizzare scritte e disegni dal gusto serigrafico. Attualmente vive e lavora in Abruzzo dove coltiva la sua passione per il disegno e per l'oreficeria.



SCURCOLA MARSICANA (AQ)

L'opera è un omaggio a uno degli eventi medievali più noti della storia nazionale, la Battaglia di Tagliacozzo, combattuta il 23 agosto 1268 nei Piani Palentini, in Abruzzo. Si ispira allo scontro fra Angioini e Svevi, che ha rappresentato l'ultimo atto della dinastia sveva nel nostro Paese. I due schieramenti sono visibili sui lati dell'impianto: da una parte i guelfi, guidati da Carlo I d'Angiò, dall'altra i ghibellini, sostenitori di Corradino di Svevia. Uno spazio è riservato anche al guelfo più famoso: Dante Alighieri.



ANTONELLO DI STEFANO

Antonello Di Stefano nasce nel 1976 a Pescina (AQ) e presto scopre la passione per la cucina e il disegno. Frequenta la scuola alberghiera e, durante gli anni della scuola, si avvicina alla pittura a olio, che lo coinvolge totalmente. Il lavoro come cuoco professionista, però, lo allontana per un breve periodo dalla pittura ma, allo stesso tempo, gli dà l'opportunità di viaggiare in molte città italiane ed europee e di entrare in contatto con artisti di tutti i generi. Solo con la pandemia ha ripreso a dipingere dando inizio alla sua carriera di street artist.



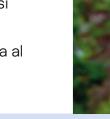


ANDREA CASCIU



SULMONA (AQ)

L'artista ha sviluppato un'idea di potente impatto visivo, in dialogo con la tridimensionalità della cabina elettrica e delle sue quattro facciate, creando un effetto che quasi ipnotizza lo spettatore. L'opera è dominata dall'elemento occhio, simbolo di conoscenza, spiritualità, trascendenza ma anche controllo. Il mito rappresentato è quello di Argo Panoptes ("che tutto vede"), narrato nel primo libro delle Metamorfosi di Ovidio. Per la realizzazione dell'opera sono stati utilizzati pennelli, rulli e pittura al quarzo.



ANDREA CASCIU

Andrea Casciu, artista noto nel panorama nazionale che vanta un'esperienza pluriennale nell'arte grafica, pittorica e nel muralismo, ha già collaborato in passato con E-Distribuzione, realizzando stupende opere d'arte in diverse località italiane, tra cui Ghisello, Orvieto, Castiglione del Lago.



TERRANERA (AQ)

Il panorama che si gode dalla cabina è l'elemento che ha ispirato la composizione. Infatti, sulle facciate è rappresentato il profilo delle catene montuose visibili da quella posizione: Gran Sasso, Maiella, Sirente, Velino. Su ognuno dei profili è stata rappresentata una stagione con elementi e colori tipici del periodo di riferimento. Fiori (narcisi), foglie, erba, neve attribuiscono all'opera una ricchezza di prospettive che la rendono perfettamente inserita nell'ambiente circostante.



ASSOCIAZIONE SESSANTASETTEZEROCINQUANTUNO

L'associazione Sessantasettezerocinquantuno nasce ad Avezzano nel 2021, in pieno lockdown, con l'intento di animare il movimento culturale cittadino in un momento di estrema difficoltà. Mettendo insieme competenze e sensibilità diverse, i membri dell'associazione hanno realizzato video, pubblicazioni, murales, installazioni artistiche (scacchiera, bibliocabine) ed eventi in partecipazione con altre associazioni. In poco tempo, Sessantasettezerocinquantuno ha conquistato una buona notorietà diventando un punto di riferimento nel panorama locale.





VITERBO

L'opera vuole simboleggiare la città riprendendo la figura della nota Santa Rosa da Viterbo, raffigurata in chiave moderna, senza riferimenti religiosi, dandole il volto di una ragazza che posa a testa alta, circondata da petali di rosa, fiera di seguire i propri sogni e le proprie convinzioni, rimanendo indifferente davanti al rumore delle critiche e delle opinioni altrui. Un'opera simbolica e di grande impatto, non solo per la città di Viterbo, con un significato apprezzabile dal pubblico in modo universale.



FABIO FASANARI (FAZIARTE)

Giovane artista di 26 anni, utilizza la sua formazione in ingegneria per rappresentare i temi della fiducia in sé stessi e della bellezza sui muri delle città. Dopo aver esplorato la sua passione per il disegno durante gli anni dell'università, Fabio decide di fare il salto di qualità e di dedicarsi all'arte a tempo pieno. Il suo mezzo di comunicazione è il murale di strada, perché "può avere un impatto su tutti, non solo sulle persone che già conoscono l'arte".





COMUNICANDO



L'opera, lunga circa 5 metri, è stata realizzata con un unico pezzo di alluminio sagomato al laser e retroilluminato a LED: una struttura che mostra la sua bellezza in particolare negli orari serali. L'installazione, tra tradizione e contemporaneità, raffigura l'anima del paese e tutto ciò che lo rende unico nel suo genere: il Cavallo Tolfetano, la Catana, la Rocca di Tolfa, l'Arte di Strada (TolfArte).



COMUNICANDO LEADER

Comunicando Leader è una società che si occupa di progetti di marketing territoriale integrato per lo sviluppo turistico di Comuni ed enti locali. Con il Comune di Tolfa collabora per la promozione del borgo nella sua totalità, con l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica e accrescere il numero di visitatori.





LATINA

Entrambe le opere sono state realizzate in piazza llaria Alpi: su una cabina sono stati rappresentati la giornalista e il cineoperatore Miran Hrovatin, uccisi a Mogadiscio nel 1994 nell'adempimento del loro lavoro, mentre sulla seconda sono stati raffigurati disegni di origine africana. I lati delle cabine raccontano i volti dei due giornalisti, estrapolati da immagini dell'epoca insieme ai bidoni tossici causa del tragico evento, così come i colori dell'Africa, per presentare – per volere dell'artista – un'altra visione del continente: non solo terra di morte, ma anche di speranza e vita.



Pittrice e orafa, classe 1971, nasce e lavora a Latina. Si diploma Maestra d'Arti Applicate all'Istituto d'Arte di Priverno (LT). Dopo una lunga esperienza di front-office torna a disegnare e dipingere, sperimentando nuovi strumenti, tecniche e materiali. La sua poetica artistica è governata da un'attenta osservazione del territorio circostante, che troverà respiro in numerosi eventi artistici della città e della provincia di Latina. La carriera artistica risulta caratterizzata dal legame emotivo tra esperienza e ricerca in un crescendo di osservazione, sperimentazione e confronto con le altrui espressioni artistiche.



PONTECORVO (FR)

L'opera rappresenta l'unica apparizione di San Giovanni Battista riconosciuta dalla Chiesa. Le due mani raffigurate sono quella del patrono e quella del contadino Giovanni Mele, che, tentato dal demonio, prova ad attraversare il fiume pur non sapendo nuotare. L'autore rivisita la scena in chiave contemporanea, denunciando il consumismo e il relativo danno ambientale. Nella parte alta dell'immagine è rappresentato il mondo spirituale, con la mano protesa per offrire aiuto, che indica la sfera della coscienza superiore, della Provvidenza divina.



ONIRO

Giovanissimo street artist nato e cresciuto ad Atina, in provincia di Frosinone, Oniro ha iniziato a dipingere sui muri nel 2005, senza avere ancora un'idea precisa di che cosa fosse la street art. Oniro è l'anagramma del suo nome, ma anche un riferimento alla figura mitologica del messaggero dei sogni. L'artista si ispira infatti al mondo onirico e alle infinite strade che apre alla scoperta di sé. Altro elemento costante nelle sue opere è la natura: acqua, piante e animali invadono le città colorando di vita le facciate dei palazzi e le mura di edifici abbandonati, riappropriandosi del loro spazio.





Ogni lato della cabina rappresenta uno dei centri dell'essere: il cuore, la mente e il corpo. L'attenzione dell'autore si rivolge così all'interno di ogni essere umano, dove si cela una realtà nascosta, un infinito tutto da scoprire, che può portare alla più profonda conoscenza di sé. Colori brillanti che richiamano il concetto di natura e dello spazio.





PETACCIATO (CB)

L'artista reinterpreta in chiave moderna
l'Ottavo Cielo, quello delle Stelle Fisse, dove
risiedono le anime trionfanti e dove San
Pietro interroga Dante sulla Fede, sul suo
contenuto, sulla sua origine e sulle prove della
sua verità. La lotta tra Fortuna, bendata e con
in mano una cornucopia, e Psiche, al centro
dell'opera, rappresenta, nel simbolismo di
Neve, il contrasto tra fato e intelletto, un tema
che l'artista ha scelto come il più adatto a
raffigurare questo Cielo. Quest'opera fa parte
del progetto "Le Cabine del Paradiso".



DANILO PISTONE (NEVE)

Uno dei massimi esponenti del neomuralismo in Italia, Danilo Pistone, in arte Neve, ha fatto della sperimentazione di tecniche e linguaggi artistici la sua cifra stilistica, attraverso l'uso del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero, che gli permette di rappresentare solo la luce. Il suo percorso inizia con i graffiti nel 1995. A contraddistinguere i suoi artwork sono l'indagine della storia e del mito, dell'esoterismo e della cosmogonia, della vita conscia e inconscia.



BOJANO (CB)

L'opera, concepita per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, è un progetto di street art urbana teso a riqualificare un'area di elevato interesse paesaggistico. Si collega virtualmente all'area archeologica di Altilia Saepinum, attraverso la rappresentazione di "Porta Bojano", sulla cui direttrice si trova la facciata che raffigura il Sommo Poeta. Allo stesso Dante si ispira un messaggio di fiducia e speranza per superare un periodo buio quale quello della pandemia, raffigurato sulla facciata centrale della cabina.

MAURIZIO MARCHIANI (NERO OPACO)

Artista bojanese noto come "Nero Opaco", Maurizio Marchiani consegue la laurea magistrale in Scenografia televisiva e teatrale all'Accademia di Belle Arti. L'amore per l'arte si manifesta tramite la decorazione di muri di stazioni e industrie abbandonate mediante l'uso di bombolette spray. Questa passione diventa un mestiere e, grazie al sodalizio con una delle più importanti aziende di decorazioni artistiche di Roma, realizza opere su diverse saracinesche per le strade della città. Tra i suoi lavori più importanti nella Capitale ricordiamo le opere al Miglio d'arte (Torraccia) e al Tecnopolo (Tiburtina).





ARIANO IRPINO (AV)

L'artista interpreta il tema dell'energia rinnovabile, rappresentando i personaggi come funamboli sui tetti, descrivendo l'energia, il movimento, nel rispetto del valore assoluto dell'ambiente. Sullo sfondo c'è il paesaggio della verde terra dell'Irpinia, con l'aggiunta delle pale eoliche. Immagini giocose dalle tenui tinte pastello che richiamano l'infanzia passata.



Alessandra Carloni, nata nel 1984, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 2008 e si laurea in Storia dell'arte contemporanea nel 2013. Dal 2009 inizia la sua attività come pittrice e artista, esponendo in mostre personali e collettive in gallerie di Roma e in altre città italiane, vincendo diversi concorsi. In parallelo inizia la sua attività anche come street artist, realizzando opere murali in città e borghi in Italia e all'estero, conquistando importanti premi e riconoscimenti.



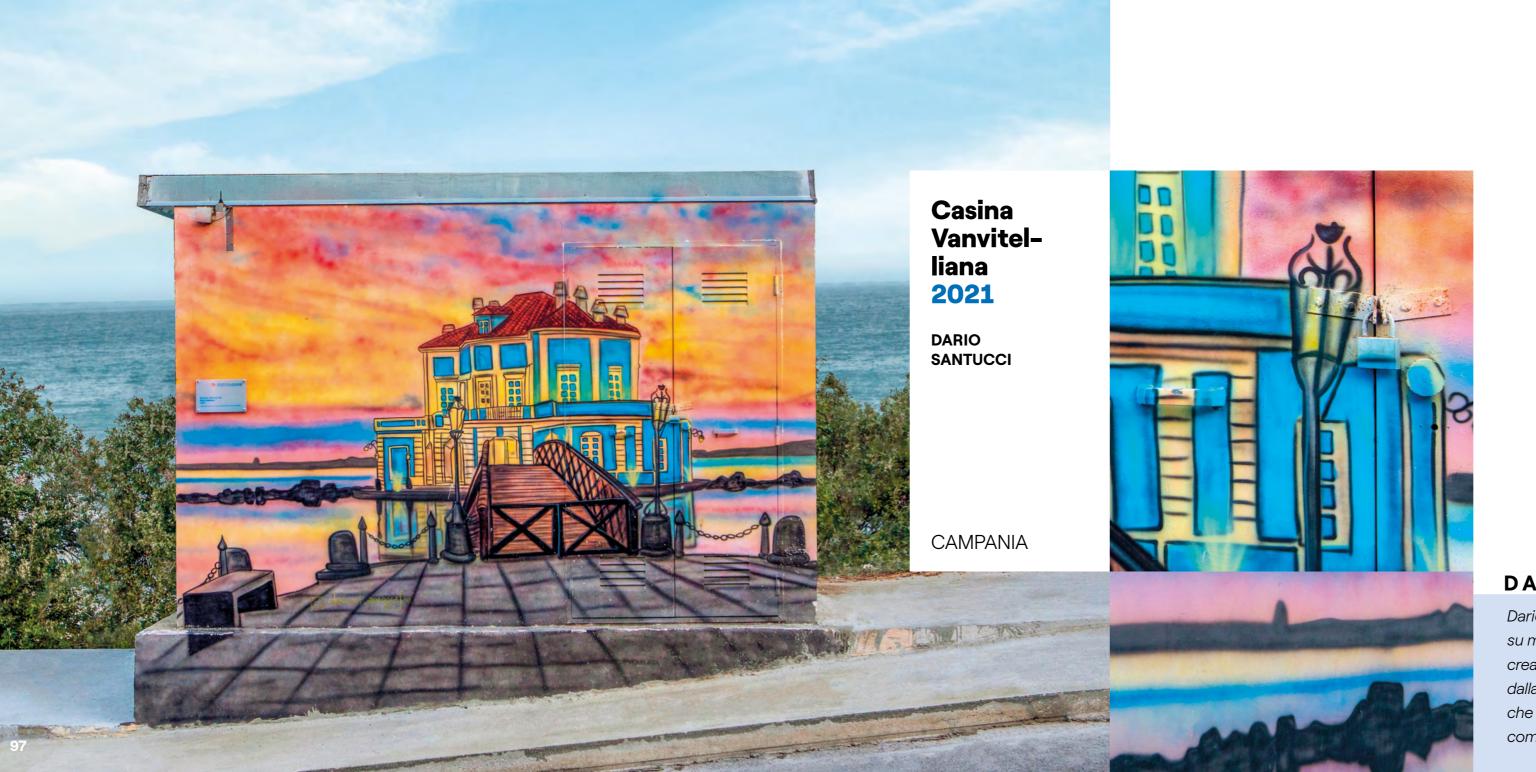
NAPOLI

L'opera rappresenta Diego Armando
Maradona e la sua energia tinta di azzurro e
di bianco. Un disegno in forma di fumetto,
che omaggia la fantasia delle sue gesta,
dei suoi tocchi di palla e della sua vita,
vissuta al massimo tra il Vesuvio e il cielo blu
dell'Argentina. L'iconica figura diventa un
supereroe del calcio spontaneo e vero, come
solo Diego riusciva a essere in campo.



LUCA DANZA

Artista eclettico che spazia dal comune "graffito" alla street art, utilizza stili pittorici diversi e innovativi dettati da canoni geometrici e multicolore. Tramite le sue opere comunica la vivacità e la contemporaneità come interpretazione dello spirito del tempo in cui viviamo.



BACOLI (NA)

L'opera è realizzata con la tecnica dell'aerografia e rappresenta la Casina Vanvitelliana, riserva di caccia e pesca dei Borbone. La Casina, simbolo principe del Comune, è una costruzione di epoca borbonica affacciata su lago Fusaro, e fu adibita a residenza di ospiti illustri, come Francesco II d'Asburgo-Lorena, Gioachino Rossini, Mozart e Luigi Einaudi, e come tale è considerata l'anima del territorio.



DARIO SANTUCCI

Dario Santucci, artista autodidatta classe 1980, appassionato di pittura, realizza opere personalizzate su muri, serrande, caschi. Da giovane si dedica al writing, come forma di espressione della propria creatività tramite interventi sul tessuto urbano, fra cui la pittura murale. Nel corso degli anni, spinto dalla passione e dalla curiosità verso nuove tecniche e attrezzature, matura nuove tendenze creative che sconfinano nella rappresentazione pittorica su qualsiasi tipo di superficie. Crea quadri e composizioni artistiche, cercando di rilevare le corrispondenze tra sensazione, pensiero e realtà.



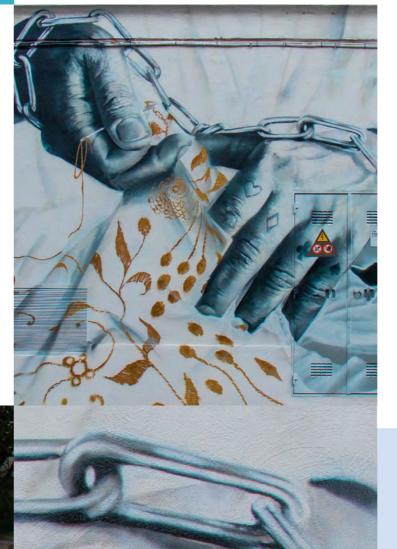


BACOLI (NA)

Un omaggio al grande cinema italiano, riprendendo due personaggi iconici campani: Eduardo De Filippo, drammaturgo, attore, regista, sceneggiatore e poeta, e l'indimenticabile Principe della risata, Totò, uno dei maggiori interpreti nella storia del teatro e del cinema.







PROCIDA (NA)

L'opera rientra nel progetto "Cabine d'Autore a Procida 2022", in cui E-Distribuzione ha dedicato cinque street art alla Capitale della Cultura 2022, traendo spunto dal romanzo di Elsa Morante, "L'isola di Arturo". Neve si è ispirato al "Filo dei sogni" del protagonista, creando un percorso visivo accomunato dalla presenza dei "fili", che raffigurano le trame mentali dei sogni e dei pensieri e, in concreto, i legami e le connessioni fisiche degli abitanti di un territorio. I fili diventano così una metafora di reti, ponti, unioni che favoriscono l'inclusione sociale e culturale.

Così come fa la rete di E-Distribuzione.

DANILO PISTONE (NEVE)

Uno dei massimi esponenti del neomuralismo in Italia, Danilo Pistone, in arte Neve, ha fatto della sperimentazione di tecniche e linguaggi artistici la sua cifra stilistica, attraverso l'uso del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero, che gli permette di rappresentare solo la luce. Il suo percorso inizia con i graffiti nel 1995. A contraddistinguere i suoi artwork sono l'indagine della storia e del mito, dell'esoterismo e della cosmogonia, della vita conscia e inconscia.





L'artista usa il linguaggio dell'astrattismo magico, approfittando della tridimensionalità delle cabine di E-Distribuzione. Un piacevole mix tra forme e colori per rappresentare le emozioni, i suoni e le idee che l'artista associa al paesaggio che lo circonda.



GIORGIO CASU (JORGHE)

Giorgio Casu, in arte Jorghe, è un artista di caratura internazionale, che vive tra New York, il Messico e la Sardegna. Tra le sue opere, esposte in diverse parti del mondo, è molto nota l'immagine pop del volto di Obama. Si distingue per la produzione di grandi opere murarie, dipinti e stampe d'arte, ma anche per la realizzazione di gioielli d'argento, ceramiche, sciarpe in seta, kimono e chitarre elettriche. È il direttore artistico della linea Street Art all'interno della più ampia cornice del progetto "Museo Diffuso" del Comune di Sant'Antioco.





SANT'ANTIOCO (SU)

L'opera realizzata sulla cabina elettrica, dal titolo "Is Nuus Nous" (I Nodi Nuovi), si integra con i colori e col panorama del centro storico in un artistico gioco di forme astratte. Simboleggia l'incontro e la fusione della storia e della tradizione artigianale e tessile dell'isola con la modernità.





PLOAGHE (SS)

L'artista ha rappresentato due figure che indossano il costume tradizionale di Ploaghe e si protendono l'una verso l'altra incontrandosi, nello spigolo, con un bacio metaforico. La scritta sull'opera recita: "Nos lassamus pro nos agatare, torramus umpare pro nos iscoberrere", ossia: "Allontaniamoci per ritrovarci, riavviciniamoci per riscoprirci". Un messaggio di speranza riferito ai duri mesi di pandemia.



MARCO MATTEI

Marco Mattei, artista di Ozieri (SS), impegnato in molti progetti culturali, ha alle spalle diverse esperienze nel campo della grafica, dell'illustrazione e della scenografia. Dal 2002 espone regolarmente le sue opere in gallerie private e spazi pubblici in Italia e all'estero, ricevendo premi e riconoscimenti a livello internazionale.





SAMUGHEO (OR)

Mauro Patta ha realizzato una bellissima e suggestiva sintesi della tradizione locale, dove ai dettagli dei tessuti e dei ricami dell'abito femminile e maschile samughese si accostano richiami alle principali espressioni culturali e artistiche del luogo, quali la tessitura e l'artigianato.



MAURO PATTA

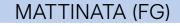
Mauro Patta, nato ad Atzara (NU), è un artista molto apprezzato per i murales che richiamano le tradizioni culturali e artigianali della Sardegna. Nel 2010 lascia il lavoro e parte per Firenze per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Nel 2015 inizia a lavorare come pittore di porcellana alla storica manifattura Richard-Ginori di Sesto Fiorentino. Dopo quattro anni decide di dedicarsi totalmente all'arte e di tornare in Sardegna insieme alla sua famiglia.





II Faro

Legalità



L'opera è dedicata a Francesco Marcone, Giovanni Panunzio, Nicola Ciuffreda, Aurelio e Luigi Luciani, Michele Fazio e a tutte le vittime innocenti delle mafie della Capitanata e della Puglia. Un luogo di memoria viva, dove poter essere partecipi delle storie di queste persone attraverso le testimonianze dei loro familiari. Il murale è stato realizzato con la tecnica dello stencil: un equilibrato mix di colori e spazi bianchi valorizza il dipinto esaltandone il contenuto.



MICHELE D'ALESSANDRO (RED) E VALERIO TRIENNESE (SKARD)

Michele D'Alessandro, in arte RED, è uno stencil artist di Manfredonia. Si invaghisce dell'arte sin da piccolo osservando forme e fantasticando sul potenziale dei loro contorni. Sensibile al sociale e affascinato dalla street art, esprime la sua voglia di farsi sentire sperimentando lo stencil nel suo habitat naturale: la strada. Valerio Triennese, in arte SKARD, è un illustratore e pittore autodidatta. Dal 1998 è componente del collettivo di writer Gargano Crew. Collabora con associazioni culturali per progetti di riqualificazione urbana e partecipa a workshop nelle scuole, eventi espositivi e azioni performative.





Questo trittico rurale campeggia su una cabina elettrica all'ingresso di una nota azienda farmagricola e vuole essere un omaggio alla cultura contadina e al suo inestimabile valore umano e territoriale. Oltre 100 mq dipinti con un linguaggio monocromo, un incontro tra passato e futuro evidenziato dal colore applicato ai frutti, che sembrano animarsi e prendere vita quando toccati dalle mani dei braccianti. Traspare tutta la dedizione dei coltivatori per i beni preziosi di questa terra, vero valore aggiunto dell'economia locale.



FRANCESCO PERSICHELLA (PISKV)

Francesco Persichella, in arte Piskv, è un giovane architetto e visual artist nato a Bari nel 1993, ma di base a Roma. La sua carriera artistica si sviluppa proprio nella capitale, dove, dal 2011, si fa conoscere per la realizzazione di numerosi interventi nella città, partecipando a mostre ed eventi. Tra i più importanti ricordiamo i murales realizzati all'interno del MAAM (Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz) e diverse scenografie. La sua estetica spazia da uno stile realista a uno geometrico futur-cubista, il tutto unito da un'attitudine prettamente figurativa.



115

Omaggio alle vittime della mafia

GIANFRANCO



ME TUTTI I FATTI UMA NI H.
INIZIO, E AVRA' UNA FINE.

L'opera è stata realizzata in via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, su iniziativa dell'associazione Retake e della Fondazione Antimafia Sociale "Stefano Fumarulo". Il murale richiama "Il Quarto Stato" di Giuseppe Pellizza da Volpedo, nel quale sono state inserite le figure di Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo, Rocco Chinnici e i componenti delle scorte, molti dei quali pugliesi, come Antonio Montinaro e Rocco Dicillo. L'ambientazione rimanda ai luoghi delle stragi di Capaci e via D'Amelio, da cui il gruppo di eroi esce indenne.



GIANFRANCO SUSCA

Nato nell'agosto del 1985 a Mola di Bari, comincia il suo percorso pittorico in maniera assidua nel 2011, realizzando un gran numero di opere su tela, legno, carta e cartone. Dopo aver vissuto a Treviso e a Londra, nel 2013 torna nel suo paese natio per dedicarsi anima e corpo allo studio dell'arte, per raggiungere la tecnica necessaria alla rappresentazione di quelle idee e visioni che aveva dentro e non poteva più reprimere, andando così a fondo nella comprensione delle dinamiche profonde e magiche da cui scaturisce un'opera d'arte.



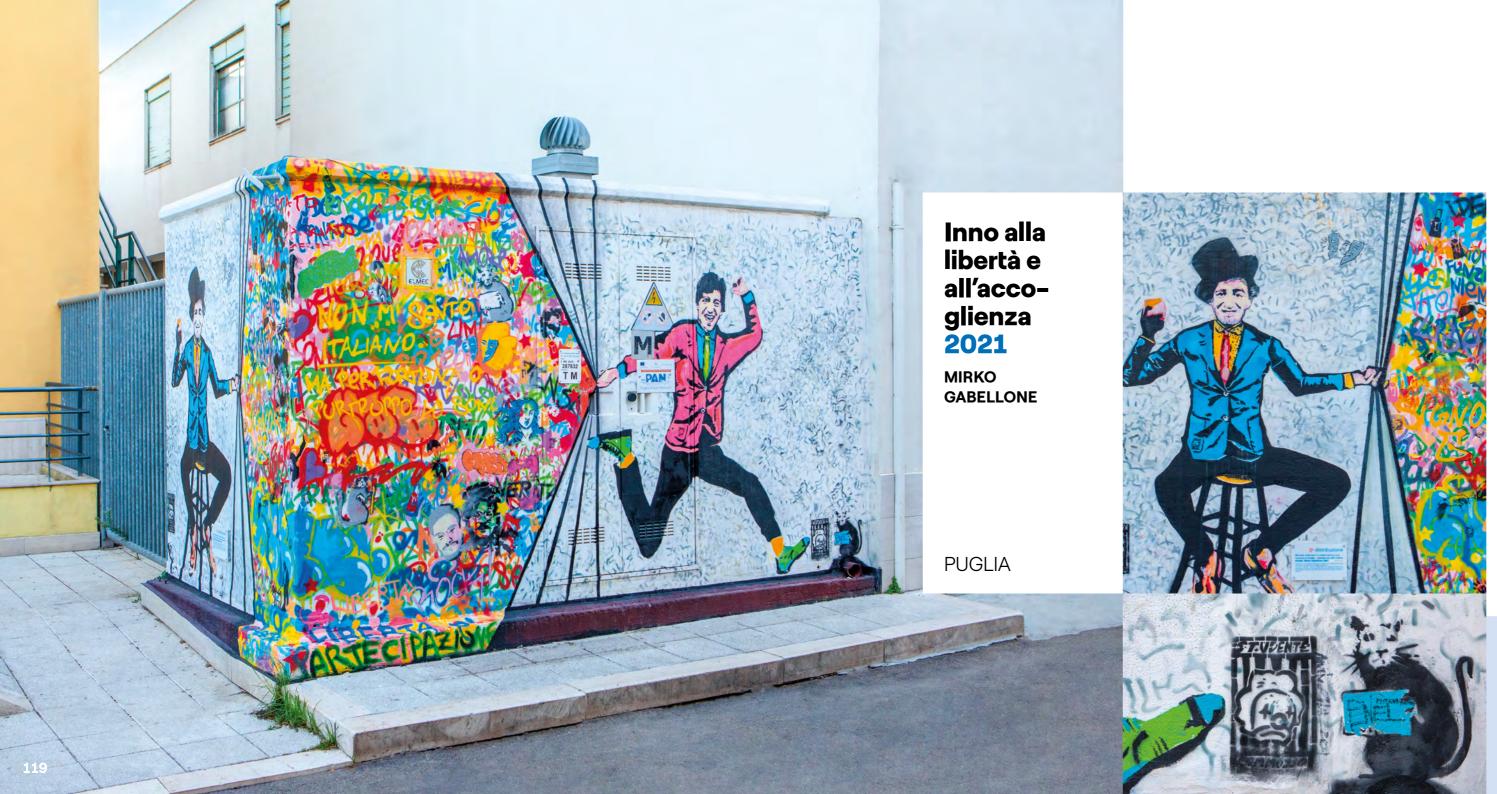
LIZZANO (TA)

Il tema scelto è quello della difesa dell'ambiente, pensato anche per rendere più armoniosa la struttura della cabina con la piazza circostante, la quale, nonostante le piccole dimensioni, è interessata da un buon numero di alberi ad alto fusto. La palette cromatica è strutturata su scale predominanti di verde, associate a molteplici toni della natura. Il writer, infatti, ha deciso di riunire nelle tre facciate l'insieme degli animali in via di estinzione e i rispettivi ecosistemi.



EMANUELE GIGANTELLI

Emanuele Gigantelli, classe 2000, è un giovane artista di grande talento. Espone per la prima volta a 16 anni e, nel corso della sua carriera, ha realizzato opere anche all'estero, come ad Amsterdam e a Manchester.





Il murale vuole combattere l'ipocrisia in un'esplosione di colori che rappresentano la "joie de vivre", il piacere di passare momenti spensierati in compagnia degli amici. Un omaggio a Giorgio Gaber, che inneggiava alla libertà come partecipazione e condivisione.



MIRKO GABELLONE

Artista poliedrico salentino, spazia dalla pittura al teatro, passando per il libro d'arte e la performance. Si forma all'Accademia di Belle Arti di Lecce e all'Accademia di Belle Arti di Brera. Dal 1996 a oggi partecipa a varie operazioni artistiche, rassegne, mostre, seminari e concorsi nazionali e internazionali. Attualmente è insegnante di discipline pittoriche ed educazione visiva in Salento e si occupa di teatro.





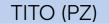
Il murale rende omaggio, con lo stile poetico e onirico dell'artista, all'opera di solidarietà dei cittadini volontari e della Protezione Civile durante i difficili mesi di pandemia. Sono stati rappresentati anche gli studenti, che hanno dovuto riadattare il proprio metodo di studio e di apprendimento. Nell'opera troviamo bambini che tornano a incontrarsi e adulti che si scambiano "pacchi di solidarietà": un ritorno alla vita, al contatto e al gesto solidale.



ALESSANDRA CARLONI

Alessandra Carloni nasce a Roma nel 1984, dove vive e lavora. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 2008 e si laurea nel 2013 in Storia dell'arte contemporanea presso l'Università "La Sapienza". Nel 2009 inizia la sua attività come pittrice e artista, esponendo in mostre personali e collettive nelle gallerie romane e in altre città italiane, vincendo diversi premi e concorsi. In parallelo, inizia la sua attività come street artist, realizzando opere murali in diverse città e borghi italiani e all'estero, aggiudicandosi premi e riconoscimenti.





L'opera è immersa nell'oasi verde di "Parco Benessere", un ambiente dedicato allo sport dove i cittadini possono usufruire di spazi sportivi multidisciplinari, pista ciclabile e un'area giochi per bambini. Vuole raffigurare con colori vivaci, ma perfettamente fusi con il territorio circostante, l'energia con la quale i ragazzi vengono travolti dalle passioni sportive.



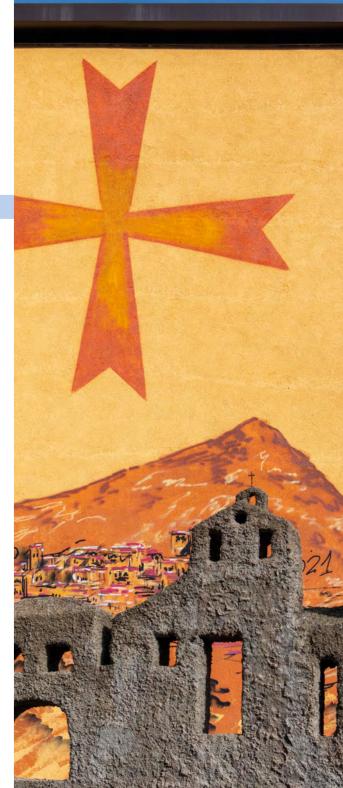
GIULIO GIORDANO

Nasce a Potenza nel 1975 e si diploma all'Istituto d'Arte. Fonda la bottega Fabrica Artis e l'associazione Cartoons per la creazione di video, fumetti, mosaici e pittura. Abile disegnatore, è anche fondatore e docente della Redhouse Lab, prima scuola di fumetto e illustrazione lucana. Collabora anche come writer con alcune gallerie d'arte nazionali e realizza più di 90 murales sul territorio nazionale. Tra le sue opere si ricordano: "I cruschi di Manzù", "The Rider", diversi cortometraggi, tra cui "Piano t.", e la graphic novel "Diabolik il film".



CASTELMEZZANO (PZ)

L'opera raffigura i due templari sulla via del ritorno ed è stata realizzata in tecnica mista, con colori acrilici all'acqua e bombolette spray, su muro con base gialla. Colori accesi ad alto impatto visivo che si fondono con il territorio e valorizzano il contenuto.





SAN FELE (PZ)

L'artista reinterpreta in chiave moderna il Settimo Cielo, quello di Saturno, caratterizzato dalla meditazione, dove risiedono le anime che si diedero alla vita contemplativa, che appaiono a Dante come splendori che salgono e scendono i gradini di una "scala celeste" luminosa. Neve sceglie di rappresentarle mettendo al centro dell'artwork un pensatore con alle sue spalle una scala. Il murale è poi in bianco e nero, scelta stilistica dell'artista che ha voluto raffigurare le arti umanistiche con questi colori, a sottolineare il bianco e nero del testo. Quest'opera fa parte del progetto "Le Cabine del Paradiso".

DANILO PISTONE (NEVE)

Uno dei massimi esponenti del neomuralismo in Italia, Danilo Pistone, in arte Neve, ha fatto della sperimentazione di tecniche e linguaggi artistici la sua cifra stilistica, attraverso l'uso del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero, che gli permette di rappresentare solo la luce. Il suo percorso inizia con i graffiti nel 1995. A contraddistinguere i suoi artwork sono l'indagine della storia e del mito, dell'esoterismo e della cosmogonia, della vita conscia e inconscia.







SAN DONATO DI NINEA (CS)

L'opera rappresenta la natura e i suoi prodotti.

La castagna raccolta dal bambino rievoca il ricordo della nonna che cucina le caldarroste: viene rappresentata una continuità generazionale genuina e tipica del borgo, in una forma di omaggio alle tradizioni locali e al valore della famiglia.



CLAUDIO CHIARAVALLOTI

Claudio Chiaravalloti, artista di Catanzaro classe 1987, già nel 2001 segna le sue prime tracce sui muri grigi del quartiere. Partecipa a concorsi regionali e nazionali e riceve importanti riconoscimenti nell'ambiente urban. Nel 2015 un suo graffito compare nel pluripremiato film "Lo chiamavano Jeeg Robot", dando ulteriore slancio al suo percorso. Nel 2019 diventa titolare di "Blokko Creativo", azienda che si occupa di graffiti design e di stampa. Nel 2020 vince il contest nazionale "Street Art Challenge E-Distribuzione" dipingendo su una cabina elettrica nel Comune di Girifalco il volto del Generale Dalla Chiesa.





L'opera rappresenta il regista Mauro
Fiore, originario di Marzi, in provincia di
Cosenza, vincitore del premio Oscar per la
fotografia per il pluripremiato film "Avatar",
e i vigneti caratteristici di tutta la valle del
Savuto, incastonata tra le propaggini della
città di Cosenza e i primi monti della Sila
piccola. Un prezioso tributo al territorio e
ai suoi abitanti.







La rappresentazione è ispirata al libro di Luigi Garlando "Per questo mi chiamo Giovanni", che racconta la storia di Giovanni Falcone tramite le parole di un padre a suo figlio. Nell'opera su questa cabina, la storia è declinata al femminile, con l'immagine di una bambina qualunque, Giovanna, che trae ispirazione dalla figura del giudice, emblema della lotta alla mafia.

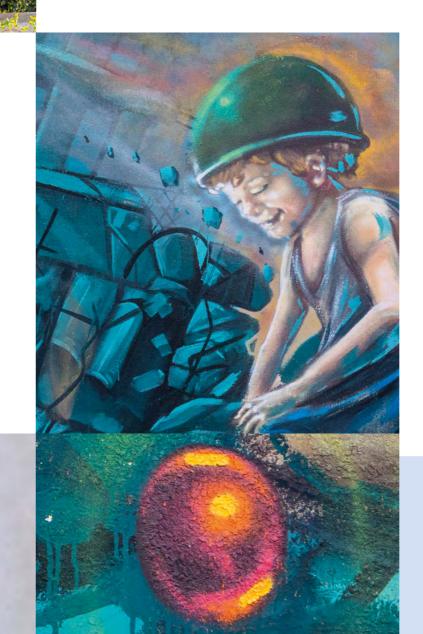


ROBERTA FIORITO (Rob_arkt)

Roberta Fiorito, in arte Rob_arkt, nasce a Cetraro, in provincia di Cosenza, nel 1991. Con il suo stile pittorico evanescente e astratto intende rappresentare un'evasione dal reale mediante trame di colore di una dimensione onirica. Ama conciliare gli studi tecnici con il mondo dell'arte. Nel 2016 vince il primo concorso di street art bandito dal Comune di Paola, e nel 2019 il bando internazionale "Un murales per la villa di Vejano". Cala le sue opere nel contesto paesaggistico urbano, nel rispetto delle cromaticità e avvalendosi degli strumenti di analisi e composizione architettonici.



Bambino con pallina



PALMI (RC)

L'opera approfondisce la tematica della guerra, tramite l'immagine di un bambino con un elmo in testa, divenuto soldato senza possibilità di scegliere. Il protagonista di questo dipinto è un animo puro, che, nel bel mezzo di un conflitto, incurante delle bombe che distruggono lo scenario retrostante, si ferma per raccogliere una pallina, che metaforicamente rappresenta la pace e la speranza.



ZeuS OczB

ZeuS OczB è un artista che scappa dalle definizioni e dalle etichette. Si firma Rembrandt e poi si finge Van Gogh. Imprendibile, ingannevole, beffardo, irriverente, misterioso, ha fatto proprio del mistero la sua identità. Combina le influenze del fumetto e la pratica del tattoo con la sua opera pittorica, veicolo espressivo di un'intima partecipazione al dolore umano. Nelle sue opere ci sono la tensione vitale e la vicinanza emotiva, il tormento, l'affanno, la forza, l'ossessione.



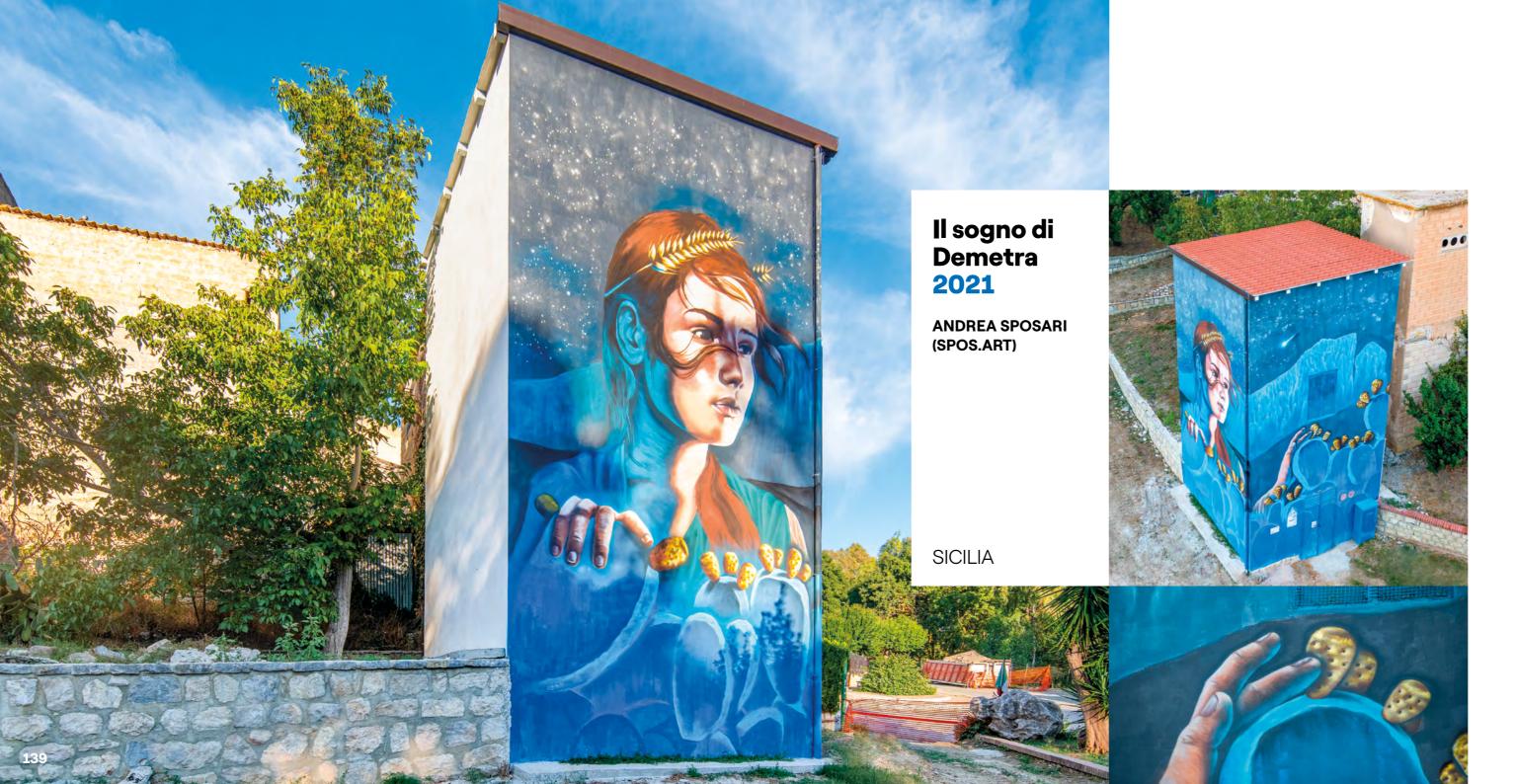
MILAZZO (ME)

L'opera è un tributo al territorio milazzese, raffigurato come un bambino protetto dall'abbraccio materno del mare. Il legame che esiste tra il mare e la penisola milazzese è certamente intrinseco, e ricorda l'abbraccio di una madre protettiva (il mare) che difende e sfama il figlio (il promontorio di Milazzo) fin dai tempi più antichi.



ANDREA SPOSARI (SPOS.ART)

Andrea Sposari, in arte Spos.Art, classe 1992, è un writer surrealista. Da sempre innamorato di questa forma d'arte, diventa ingegnere al Politecnico di Milano ma torna alla sua passione e alla sua terra e ne fa mestiere. Originario di Pace del Mela, in provincia di Messina, ma milazzese d'adozione, realizza murales e opere in molte parti d'Italia, tra cui Novara, Tripi, sempre in provincia di Messina, e in diverse località della Calabria.



ROCCAPALUMBA (PA)

L'opera è un tributo al territorio roccapalumbese e ai suoi diversi elementi caratteristici. Demetra, divinità della cultura greca, presiedeva la natura ed era la dea del raccolto, come testimonia la corona di grano poggiata sulla sua testa. In questa rappresentazione si eleva dal frutto più rappresentativo del territorio, il ficodindia, che, nonostante la visione notturna, risplende di luce propria. La dea, con lo sguardo rivolto verso il cielo, osserva una stella cadente che squarcia il buio della notte.





CATANIA

L'opera raffigura la scultura di Clio, Musa della Storia, e una studentessa che rimane incantata davanti al bassorilievo. La ragazza è intenta nell'atto di compiere un voto, una promessa che racconta una vocazione e una passione verso la conoscenza e il sapere. Un vero e proprio giuramento di fedeltà verso ciò che più di ogni altra cosa eleva l'uomo: la cultura in tutte le sue manifestazioni.



Antonio Barbagallo, in arte Anc, nasce a Catania nel 1984. Consegue il diploma presso l'Istituto Statale d'Arte e si laurea con il massimo dei voti all'Accademia di Belle Arti.

Dopo aver appreso le tecniche della pittura, si concede al fascino dell'aerografia, spaziando su vari supporti. Da più di dieci anni si dedica alle grandi superfici, utilizzando vernici spray e rulli per decorare gli spazi urbani. Con le sue opere veicola importanti messaggi a sfondo sociale, a volte caratterizzati da una venatura ironica.



PALAGONIA (CT)

La rappresentazione murale raffigura il frutto tipico della zona, le arance: una giovane donna le odora e resta inebriata dal profumo. L'opera vuol rendere omaggio all'economia agricola locale e alla tradizione siciliana. Sulla parete del Palazzo comunale posto di fronte alla cabina, l'artista ha realizzato un ulteriore murale ispirato ai medesimi temi.



SALVATORE LIGAMA

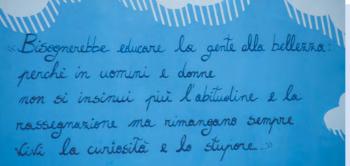
Salvatore Ligama, artista siciliano classe 1986, studia a Catania, dove inizia anche la sua carriera artistica. Dal 2015 si dedica esclusivamente alla pittura. Dopo anni di ricerca sulle tecniche di stampa, prosegue nel suo percorso artistico indagando i pixel quali elementi che compongono l'immagine virtuale. Nel 2016 realizza le prime opere pubbliche tra Catania, Palermo e Roma. Dal 2019 i colori convivono con reperti d'arte classica e piante che, come i ruderi, compaiono all'improvviso. Questo nuovo momento inizia con il progetto "Noblesse Oblige" e caratterizza la sua attuale produzione.



Peppino Impastato 2020

MARIANGELA IOVINO

SICILIA



CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)

L'opera rappresenta l'inconfondibile volto di Peppino Impastato, il giornalista siciliano ucciso dalla mafia nel 1978. Un giovane che si è scagliato con coraggio contro un sistema di valori negativi e che rappresenta il simbolo della lotta alla mafia portata avanti anche dal popolo, accostato a una delle sue frasi più celebri: "Bisognerebbe educare alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinuino più l'abitudine e la rassegnazione, ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore".



MARIANGELA IOVINO

Mariangela lovino è un'artista e docente del Liceo artistico di Mazara. Collabora spesso con l'amministrazione comunale per progetti di rivalutazione del territorio. Insieme a un gruppo di giovani artisti, cura le opere di abbellimento dei pannelli di protezione new jersey collocati nel 2018 a Tre Fontane e a Torretta Granitola, in provincia di Trapani.

Progetto grafico e impaginazione Centrale Comunicazione

Foto UDB Studio Giancarlo Barzagli Ugo De Berti Gabriele Natali Simone Spatola

Paolo Zaninelli

A cura di Comunicazione Italia

© e-distribuzione SpA

00198 Roma, via Ombrone, 2 "Cabine d'Autore" e questo book sono iniziative ideate

Per saperne di più e per proporre progetti di street art scrivere a streetart-ED@e-distribuzione.com

e sviluppate dalla Comunicazione di E-Distribuzione.